

Agenda III Domenica del Tempo Ordinario (ANNO B)

S. Messe 8.00 - 10.00 (chiesa - teatro) - 11.30 - 18.30

Lunedì 25 17.00-19.00 **L'ISOLA CHE C'È**. Oratorio S. Giustino
Sostegno allo studio per i ragazzi di 1^a, 2^a e 3^a Media. Tel. 388 3489426

Martedì 26 10.00 - 12.00 Centro di Ascolto Caritas
15.30 - 18.00 *Operatore CAF in sala Madre Teresa*
17.00 *Catechesi di 1^a e 2^a*

Mercoledì 27 17.00 *Catechesi di 3^a e 4^a*

Giovedì 28 16.00 – 18.00 Centro Ascolto Caritas
17.00-19.00 **L'ISOLA CHE C'È**. Oratorio S. Giustino *Tel. 388 3489426*
Sostegno allo studio per i ragazzi di 1^a, 2^a e 3^a Media
17.00 *Adorazione*

Venerdì 29 17.00 *Catechesi della Cresima*
18.15 *AdS Scherma in Kolbe*

Sabato 30 15.30 *AdS Fabbrica della Gioia in Giovanni XXIII*
16.30 *Equipe Pastorale in Kolbe*

Domenica 31 – IV Domenica del Tempo Ordinario (ANNO B)

Lectures: Dt 18,15-20 - Sal 94 - 1Cor 7,32-35 - Mc 1,21-28



Parrocchia san Giustino
viale Alessandrino 144
Roma – 06 39739031

il foglio della settimana domenica 24 Gennaio 2021 III Domenica del Tempo Ordinario (ANNO B)

*Fammi conoscere,
Signore, le tue vie. Sal 24*

Convertitevi e credete al Vangelo

Dal Vangelo secondo Marco

“Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui” (Mc 1,14-20).

Cercasi Volontari!!!

*Si cercano alcune persone disponibili
che aiutano un'ora sola
per la pulizia della Chiesa.
Lunedì alle 15.30
Comunicare al Parroco*

Sono tornati al Padre

- Franco Marini a. 89
- Guidi Luciano a. 81
- Staltari Erminia a. 82

*I Foglio della settimana si può ricevere su email con la newsletter,
indirizzando la richiesta a info.sangiustino@libero.it oppure consultando il sito:
www.parrocchiasangiustino.it, o www.donpietrobottazzoli.org*

Appello da Caritas Roma

Raccolta di coperte

Coloro che desiderano donare una coperta
la possono portare in casa parrocchiale.

*È necessario che sia pulita e imballata
in sacco di cellophane trasparente*

MOMENTO DELLA LUCE

Prima di iniziare

- Preparare una candela che sarà adoperata solo per questi momenti.
- Scegliere un'ora adatta per tutti; spegnere le fonti di distrazione come il telefonino.
- Scegliere un luogo della casa in cui sia possibile stare seduti in cerchio e guardarsi, per esempio attorno a un tavolo o sui divani in cerchio, personalizzando l'ambiente di modo che ci sia un'atmosfera raccolta e calda.
- Si può mettere un segno della fede, come una Bibbia o un'icona o un crocifisso, e si possono disporre dei fiori o qualche altro abbellimento.

SCALETTA

1. Inizio

- a. Si accende la candela al centro.
- b. Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

2. Condivisione

- a. Si condivide un sentimento positivo della settimana (*introduce brevemente il momento uno dei genitori*). Per primi condividono i genitori, poi i figli. La condivisione ha questo stile: questa settimana sono stato contento quando... un momento bello è stato quando... ho provato gioia/serenità/speranza quando...
- b. Si condivide un sentimento negativo della settimana. Per primi condividono i genitori, poi i figli. La condivisione ha questo stile: questa settimana sono stato triste quando... un momento brutto è stato quando... ho provato paura/ansia/rabbia quando...

3. Ascolto

- a. Si legge il brano proposto (*può farlo un figlio in grado di leggere scorrevolmente*).
- b. Si risponde uno per volta alla domanda. Per primi condividono i genitori, poi i figli.

4. Preghiera

- a. Un genitore introduce un breve momento di preghiera silenziosa che ciascuno farà per sé: facciamo un momento di silenzio, nel quale preghiamo gli uni per gli altri e per...
- b. Al termine del silenzio, il genitore inizia: Padre Nostro... e tutti pregano il Padre Nostro.

5. Conclusione

- a. Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.
- b. Poi un genitore fa un piccolo segno di croce sulla fronte degli altri membri della famiglia, dicendo: Dio ti benedica...
- c. Si spegne la candela.

N.B. è importante che la condivisione sia fatta sempre prima dai genitori e in modo autentico e personale, non concentrandosi tanto sulle idee (io penso che...), ma piuttosto sulle emozioni (mi sono sentito così...) e i vissuti che le hanno generate (...quando mi è successo questo). La condivisione dei genitori dà il tono a quella dei figli, che la imitano, **senza bisogno di spiegare prima come si fa.**

Non è quindi un momento "per i figli" ma per tutta la famiglia. Non è un momento in cui i genitori devono insegnare o spiegare qualcosa a parole. La potenzialità educativa sta nel fatto di vivere tutti insieme una condivisione del cuore. Nella condivisione è essenziale provare ad ascoltare quello che l'altro vuole dire, accogliendolo con semplicità, senza sminuirlo né enfatizzarlo, senza criticare né replicare.

Incontro di condivisione familiare - Gennaio 2021

Testi e domande per il punto 3 del "Momento della Luce"

Terza settimana del Tempo Ordinario: 25-30 gennaio

Una famiglia che lavora insieme.

"Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui" (Mc 1,14-20).

Gesù è venuto per salvare ogni uomo. Ma non vuole farlo da solo. Chiama dei fratelli: Simone e Andrea, Giacomo e Giovanni. Sono tutti pescatori: è il loro lavoro e sono capaci di farlo. Gesù dice loro che li trasformerà in pescatori di uomini, in persone che, come i pescatori, tirano fuori dall'acqua gli altri, cioè li aiutano a vivere, a respirare. Non lo faranno da soli, ma insieme, come fratelli.

E dopo di loro Gesù chiama altri, uomini e donne, che fanno lavori diversi e sanno fare cose diverse, riunendoli in un'unica grande famiglia, per collaborare con lui. È l'inizio della chiesa.

Domanda

*In che modo posso aiutare ciascuna delle persone della mia famiglia?
Come famiglia, tutti insieme, in che modo possiamo essere utili agli altri?*